



Province & Comuni

Guida rapida
sui Fondi
Europei
Diretti per
le Province
Italiane

Questo Bollettino fa parte di una collana di pubblicazioni tecniche, a cura degli esperti selezionati da UPI nei settori degli Appalti, delle Politiche europee, dell'Innovazione&Digitalizzazione, nell'ambito di "Province&Comuni", Progetto strategico finanziato con le risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

A cura di:
Giovanni Bursi – esperto UPI

Guida rapida sui Fondi Europei Diretti per le Province Italiane

Indice

| | | |
|------------|---|-----------|
| 1. | L'obiettivo della Guida rapida | 2 |
| 2. | Un approccio strutturato ai fondi europei diretti | 2 |
| 3. | Una bussola per i fondi europei diretti | 4 |
| 4. | Rafforzare la coesione territoriale e la partecipazione civica | 5 |
| 5. | Fondi per il sociale e l'inclusione | 7 |
| 6. | Transizione ecologica ed energia sostenibile | 8 |
| 7. | Digitalizzazione e innovazione tecnologica | 10 |
| 8. | Opportunità per giovani e cultura | 12 |
| 9. | Reti di collaborazione e progetti interprovinciali | 14 |
| 10. | Consigli utili per accedere ai fondi europei | 16 |

1. L'obiettivo della Guida rapida

I fondi europei diretti rappresentano un'importante opportunità per le Province italiane, costituendo circa il 20% del bilancio dell'Unione Europea. Questi finanziamenti consentono di realizzare progetti innovativi in settori chiave come la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale e la cultura.

Per accedere efficacemente a queste risorse, raccolte in oltre 30 programmi di finanziamento gestiti direttamente dalla Commissione europea, è fondamentale per le Amministrazioni provinciali adottare un approccio strategico e strutturato, che includa il monitoraggio costante delle opportunità, una pianificazione accurata dei progetti e la creazione di partenariati con enti pubblici, privati a livello locale e internazionale. Serve, in altri termini, un metodo di lavoro specifico ed un'organizzazione minima per valorizzare queste opportunità e tradurle in progetti di sviluppo locale.

La presente **Guida pratica**, suddivisa in dieci capitoli, presenta i principali fondi europei diretti di interesse per le Province, costituendo una sorta di bussola per muoversi nel mare delle opportunità europee. Essa, inoltre, fornisce indicazioni, consigli e strumenti operativi per navigare nel complesso sistema dei bandi europei e garantire un utilizzo efficace delle risorse disponibili.

L'obiettivo specifico è quello di supportare le Province italiane nel trasformare le opportunità offerte dall'Europa in progetti concreti e di impatto per il territorio, contribuendo attivamente alla crescita economica e sociale delle comunità locali. L'accesso ai fondi europei, infatti, non è solo una possibilità, ma è sempre più una necessità per costruire territori più innovativi, sostenibili e inclusivi.

2. Un approccio strutturato ai fondi europei diretti

Le Province spesso percepiscono i fondi europei come strumenti complessi e difficili da ottenere. Tuttavia, adottando un approccio strategico e proattivo, è possibile considerarli come opportunità accessibili e utili, veri e propri strumenti di innovazione e sviluppo in grado di trasformare la *governance* locale e migliorare la qualità dei servizi pubblici.

Uno dei principali ostacoli che le Province incontrano nell'accesso ai fondi europei è la **mancanza di una conoscenza** approfondita delle opportunità disponibili e delle procedure da seguire per presentare progetti di successo. Spesso, il timore di una burocrazia complessa e la percezione di un'elevata competizione scoraggiano la partecipazione ai bandi.

Tuttavia, attraverso un **approccio basato sulla formazione, sul networking** e su una **pianificazione accurata**, le Province possono superare queste difficoltà e sfruttare i finanziamenti per il proprio sviluppo territoriale.

Un primo passo cruciale per un cambiamento di mentalità è investire nella formazione del proprio personale.

Creare o potenziare il proprio **Ufficio Europa Provinciale** (ispirandosi al modello SAPE – Servizio Associato Politiche Europee), dotandolo di esperti in europrogettazione e gestione dei fondi, può fare la differenza.

L'Ufficio dovrebbe monitorare costantemente i bandi, sviluppare progettualità coerenti con le strategie dell'ente e creare *partnership* con altri attori locali, nazionali ed europei. Inoltre, dovrebbe strutturarsi per tradurre le idee in proposte progettuali solide e competitive.

Le Province dovrebbero anche adottare una **visione di medio-lungo periodo** nella partecipazione ai fondi europei. Questo significa non limitarsi alla ricerca di finanziamenti per singoli progetti, ma sviluppare una strategia complessiva che integri le priorità dell'ente con le opportunità offerte dai diversi programmi europei, nazionale e regionali.

L'inserimento dei progetti in un piano di sviluppo territoriale più ampio aumenterebbe la coerenza delle proposte e migliorerebbe le possibilità di ottenere finanziamenti.

Un altro aspetto chiave è il rafforzamento delle collaborazioni istituzionali e delle reti di partenariato.

Le Province possono lavorare in sinergia con altre amministrazioni locali, università, centri di ricerca e imprese per presentare progetti con un impatto più ampio e una maggiore capacità di realizzazione.

L'Unione Europea favorisce i partenariati transnazionali, premiando le iniziative che coinvolgono più attori e promuovono la cooperazione interregionale.

L'adozione di un approccio strategico e strutturato ai fondi europei passa anche attraverso la **valorizzazione delle esperienze pregresse** e delle buone pratiche.



Le Province che hanno già ottenuto finanziamenti possono fungere da modello, condividendo esperienze, metodologie e risultati con altri enti.

Partecipare a workshop, conferenze e gruppi di lavoro a livello nazionale ed europeo consente di acquisire competenze, migliorare la qualità della progettazione e rafforzare la rete di contatti utili.

Infine, la **comunicazione gioca un ruolo centrale nel cambiamento di approccio ai fondi europei**.

Le Province dovrebbero promuovere una cultura della progettazione europea, sensibilizzando i propri funzionari e i cittadini sulle opportunità offerte dai finanziamenti UE. Rendere visibili i risultati dei progetti finanziati contribuisce a costruire fiducia nell'utilizzo dei fondi e a motivare ulteriori iniziative.

Cambiare approccio ai fondi europei significa passare da una gestione emergenziale delle risorse a una pianificazione strategica, strutturata e integrata. **Con il giusto investimento in competenze, relazioni e programmazione**, le Province possono diventare sempre più attori chiave nella costruzione di politiche locali innovative e sostenibili, massimizzando l’impatto dei finanziamenti europei sul proprio territorio.

3. Una bussola per i fondi europei diretti

I fondi diretti dell’UE rappresentano circa il 20% delle risorse complessive della programmazione 2021-2027, con oltre 200 miliardi di euro disponibili per sostenere progetti innovativi. Le Province possono accedere a questi fondi per promuovere il miglioramento infrastrutturale, l’efficienza amministrativa e la digitalizzazione dei servizi pubblici.

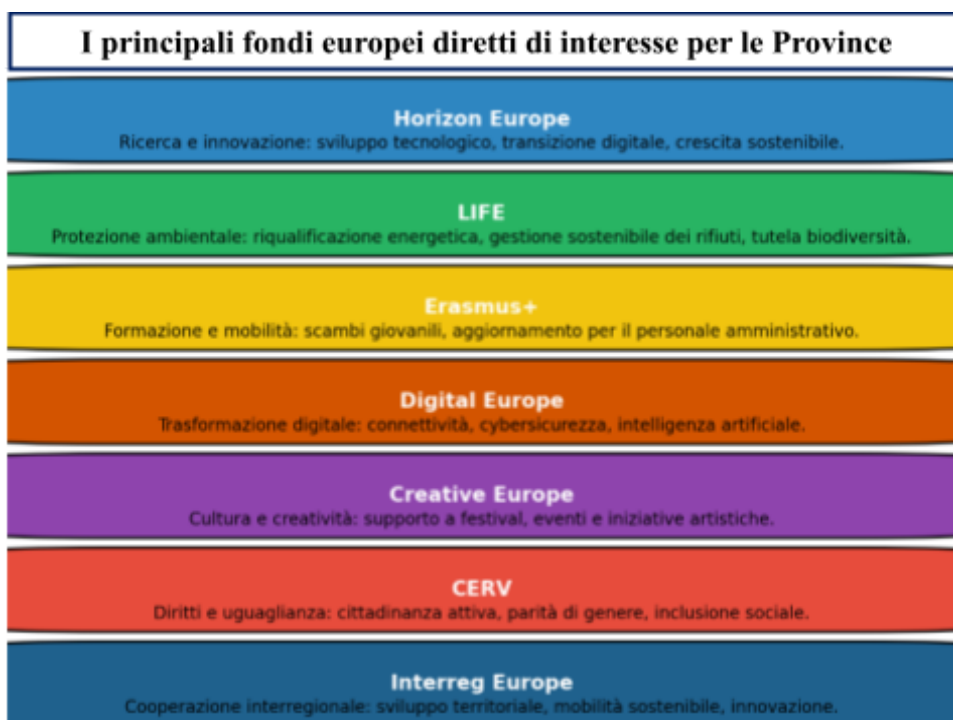
La caratteristica intersettoriale degli oltre 30 programmi a finanziamento diretto della Commissione europea consente alle Province di sviluppare progetti trasversali che coinvolgano diversi ambiti di competenza, dalla mobilità sostenibile alla formazione professionale, dalla transizione energetica alla promozione culturale.

L’innovazione nei servizi provinciali passa attraverso l’adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, il miglioramento dell’efficienza della pubblica amministrazione e la realizzazione di progetti con un impatto concreto sul territorio.

In questo contesto, il programma **Digital Europe** offre strumenti fondamentali per accelerare la digitalizzazione degli enti provinciali, migliorando l’accesso ai servizi digitali per cittadini e imprese. Attraverso questo programma, le Province possono sviluppare piattaforme digitali avanzate, potenziare la *cybersecurity* e integrare tecnologie emergenti come l’intelligenza artificiale e l’Internet of Things nella gestione dei servizi pubblici.

Un altro ambito di innovazione riguarda il settore della mobilità e delle infrastrutture. I fondi europei diretti permettono di sviluppare progetti per il miglioramento della rete di trasporti pubblici, la creazione di percorsi ciclabili e pedonali, nonché la promozione della mobilità sostenibile.

Programmi come **Horizon Europe** e



Interreg Europe finanziano iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale del trasporto urbano e a sviluppare soluzioni di *smart mobility*, come il *car sharing* e i sistemi di trasporto a basse emissioni.

Le Province possono anche beneficiare dei finanziamenti per la transizione ecologica e l'efficienza energetica.

Il programma **LIFE 2021-2027** fornisce risorse per progetti di sostenibilità ambientale, tra cui la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e la promozione dell'economia circolare. Investire in queste soluzioni non solo riduce i costi energetici, ma contribuisce anche a rendere il territorio più resiliente ai cambiamenti climatici.

Un aspetto cruciale dell'innovazione nei servizi locali è la valorizzazione delle competenze e della formazione professionale. Il programma **Erasmus+**, tradizionalmente associato alla mobilità degli studenti, finanzia anche progetti di formazione per il personale amministrativo e per i cittadini. Le Province possono promuovere l'utilizzo di questi fondi per sviluppare programmi di innovazione professionale, rafforzare le competenze digitali della forza lavoro locale e creare percorsi di formazione per i giovani e i lavoratori in transizione occupazionale.

L'innovazione passa anche attraverso il rafforzamento del settore culturale e turistico. Il programma **Europa Creativa** finanzia iniziative per la promozione del patrimonio culturale, lo sviluppo di attività artistiche e la valorizzazione del turismo sostenibile. Le Province possono sfruttare questi fondi per migliorare la gestione dei beni culturali, promuovere festival ed eventi internazionali e incentivare la partecipazione della comunità alla vita culturale del territorio.

Per garantire il successo delle iniziative innovative, è necessario, come detto, adottare un approccio strategico e strutturato alla progettazione europea. Ciò implica la creazione di uffici specializzati nella gestione dei fondi, il coinvolgimento di esperti nella redazione dei progetti e la costruzione di partenariati con enti locali, università e imprese.

La collaborazione con il settore privato e con altri enti pubblici permette di sviluppare progetti più ambiziosi e con un maggiore impatto sul territorio.

I fondi europei diretti, in altri termini, rappresentano un'opportunità straordinaria per le Province italiane, consentendo loro di innovare i servizi pubblici, migliorare la qualità della vita dei cittadini e promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

L'adozione di tecnologie avanzate, la transizione ecologica e la valorizzazione delle competenze sono gli elementi chiave per sfruttare al meglio queste risorse e costruire un futuro più competitivo ed efficiente per i territori provinciali.

4. Rafforzare la coesione territoriale e la partecipazione civica

Un esempio significativo di finanziamento utile per le Province proviene dal programma **CERV (Cittadinanza, Uguaglianza, Diritti e Valori)**, che promuove iniziative di cittadinanza attiva, inclusione sociale e rafforzamento dell'identità europea.

Le Province possono utilizzarlo per sviluppare programmi di scambio culturale, favorire la partecipazione democratica e promuovere il dialogo tra istituzioni e cittadini. Questo fondo è particolarmente rilevante per le amministrazioni provinciali che vogliono valorizzare il proprio patrimonio storico e culturale e rafforzare il senso di appartenenza della propria comunità.

Il ruolo delle Province nella promozione della coesione territoriale è fondamentale, avendo esse la capacità di coordinare e implementare strategie a livello locale che possano favorire la partecipazione attiva della cittadinanza.

Il programma CERV offre strumenti finanziari per rafforzare la democrazia partecipativa, facilitando la collaborazione tra cittadini e istituzioni locali attraverso iniziative che promuovano la cultura del dialogo e del rispetto dei diritti fondamentali.

Un aspetto essenziale della coesione territoriale prevista da CERV è la creazione di **reti di collaborazione interprovinciali** e transnazionali, che permettono lo scambio di buone pratiche e l'adozione di strategie comuni per lo sviluppo locale.

Le Province possono avvalersi del programma CERV per sviluppare partenariati con altre amministrazioni europee, promuovendo progetti di gemellaggio tra città e territori che condividono interessi e obiettivi simili. Queste collaborazioni sono fondamentali per costruire una governance più inclusiva e per sviluppare politiche integrate capaci di rispondere ai bisogni della popolazione.

Un'altra area di intervento cruciale riguarda la **valorizzazione del patrimonio culturale e storico**, un elemento chiave per il rafforzamento dell'identità locale e della coesione sociale. Attraverso il programma CERV, le Province possono finanziare eventi culturali, mostre, festival e iniziative educative finalizzate a riscoprire le tradizioni locali e a creare un senso di appartenenza condiviso. Questo tipo di iniziative contribuisce a rafforzare il legame tra cittadini e territorio, aumentando la consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale come risorsa per il futuro.

Un altro ambito strategico riguarda del programma riguarda il **rafforzamento della partecipazione giovanile** nelle politiche pubbliche locali.

Grazie a questi fondi, le Province possono implementare programmi educativi e formativi destinati ai giovani, incentivandoli a partecipare attivamente alla vita politica e sociale del proprio territorio.

Questo può avvenire attraverso la creazione di consigli giovanili, l'organizzazione di dibattiti pubblici e la promozione di esperienze di volontariato e cittadinanza attiva.

Il programma CERV, in altri termini, rappresenta un'opportunità significativa per le Province italiane, permettendo loro di rafforzare la coesione territoriale, promuovere la partecipazione civica e migliorare la qualità della vita dei cittadini.





Sito e info sul programma:

<https://cervitalia.info/categoria-call/partecipazione-dei-cittadini/>

5. Fondi per il sociale e l'inclusione

Il programma **CERV** supporta però anche progetti per la parità di genere, il contrasto alle discriminazioni e l'inclusione delle persone con disabilità.

Le Province possono utilizzare questi fondi per sviluppare politiche sociali più inclusive, finanziando iniziative per il welfare locale, la formazione per categorie svantaggiate e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Ancora, le Province possono utilizzare questi fondi per sviluppare politiche sociali più inclusive, finanziando iniziative l'innovazione sociale, la formazione per categorie svantaggiate e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Inoltre, possono promuovere progetti interprovinciali che creino sinergie tra diversi territori, facilitando la diffusione di buone pratiche e l'ottimizzazione delle risorse.

L'accesso ai fondi per il sociale e l'inclusione rappresenta un'opportunità concreta per le Province di rafforzare il proprio ruolo di coordinamento tra enti locali, organizzazioni non profit e settore privato. L'Unione Europea, attraverso il programma CERV, incoraggia interventi che mirano a ridurre le disuguaglianze, promuovere l'integrazione sociale e migliorare la qualità della vita dei cittadini più vulnerabili.

Le Province possono beneficiare di questi finanziamenti per supportare la creazione di servizi di assistenza innovativi, come sportelli di orientamento per donne in difficoltà, centri per il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate e programmi di sostegno per persone con disabilità.

Uno degli aspetti chiave dei progetti finanziati riguarda la **parità di genere e il contrasto alla violenza di genere**. Le Province possono sviluppare campagne di sensibilizzazione e programmi di supporto per le vittime di violenza domestica, creando strutture di accoglienza e percorsi di reintegrazione nel mondo del lavoro.

Il sostegno a iniziative volte all'emancipazione economica delle donne e alla promozione dell'uguaglianza nei contesti lavorativi può contribuire a ridurre il divario di genere e a rafforzare l'inclusione sociale.

Un altro ambito prioritario è il **contrasto alla povertà e all'esclusione sociale**. I fondi europei permettono di finanziare misure di inclusione attiva per le fasce più deboli della popolazione, come famiglie a basso reddito, giovani disoccupati e migranti. Le Province possono utilizzare questi fondi per potenziare i servizi sociali e migliorare l'accesso ai servizi educativi e formativi.

Progetti di accompagnamento al lavoro, percorsi di formazione professionale e iniziative di inserimento sociale rappresentano strumenti fondamentali per garantire a tutti i cittadini pari opportunità di crescita e autonomia.

L'inclusione delle persone con disabilità è un altro tema centrale delle politiche finanziate dal programma CERV.

Le Province possono sviluppare interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'accesso facilitato ai trasporti pubblici e la creazione di percorsi formativi specifici per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Inoltre, i finanziamenti possono essere utilizzati per promuovere progetti che favoriscano la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita sociale e culturale, attraverso eventi, attività sportive e iniziative di sensibilizzazione.

Per ottenere il massimo dai fondi per il sociale e l'inclusione, le Province dovrebbero tuttavia sviluppare una solida capacità progettuale e amministrativa.

La formazione del personale, la creazione di partenariati con enti del terzo settore e la partecipazione a reti europee può infatti favorire un utilizzo più efficiente delle risorse.

Inoltre, una comunicazione efficace sulle opportunità offerte dai fondi europei può incentivare la partecipazione di cittadini e associazioni, contribuendo alla creazione di comunità più coese e inclusive.

I fondi europei diretti per il sociale e l'inclusione, in altri termini, offrono alle Province una straordinaria opportunità per promuovere politiche di welfare moderne ed efficaci.

Investire in progetti di inclusione e contrasto alla discriminazione significa rafforzare la coesione sociale, **migliorare la qualità della vita dei cittadini** e rendere i territori più equi e sostenibili.

Attraverso una gestione strategica dei finanziamenti europei, le Province possono diventare protagoniste nel contrasto alle disuguaglianze e nella costruzione di una società più giusta e solidale.



Sito e info sul programma:

<https://cervitalia.info/categoria-call/contrastare-la-violenza/>

6. Transizione ecologica ed energia sostenibile

Il **Programma LIFE 2021-2027** è uno dei principali strumenti dell'Unione Europea per finanziare iniziative di tutela ambientale e azione per il clima. Per le Province italiane rappresenta

un'opportunità concreta per realizzare progetti innovativi che favoriscano la transizione ecologica, la sostenibilità energetica e la protezione della biodiversità.

Attraverso LIFE, le amministrazioni provinciali possono accedere a risorse fondamentali per promuovere uno sviluppo territoriale più sostenibile e resiliente.

LIFE sostiene il passaggio a un'economia sostenibile e circolare, basata sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili. Il programma mira a migliorare **la qualità dell'ambiente, tutelare la biodiversità e contrastare il degrado degli ecosistemi.**

Le Province possono utilizzare queste risorse per attuare strategie locali in linea con le priorità europee, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla protezione delle risorse naturali.

Il programma si articola in due settori principali.

Il primo è il settore Ambiente, che comprende i sottoprogrammi dedicati alla tutela della natura e della biodiversità, con particolare attenzione alla protezione degli *habitat* e delle specie, e quello dedicato all'economia circolare e alla qualità della vita, pensato per incentivare modelli di produzione e consumo più sostenibili.

Il secondo settore è quello dell'Azione per il Clima, che prevede interventi mirati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo soluzioni per ridurre le emissioni e migliorare la resilienza territoriale. Un'altra componente di questo settore è la transizione all'energia pulita, con iniziative volte a incrementare l'uso delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

LIFE rappresenta un'occasione straordinaria per le Province italiane, che possono accedere a finanziamenti diretti per sviluppare interventi mirati alla protezione ambientale, alla gestione sostenibile delle risorse e alla riduzione dell'impatto climatico.

I progetti finanziabili spaziano dalla conservazione della biodiversità alla gestione intelligente dei rifiuti, dal miglioramento dell'efficienza energetica all'adozione di soluzioni innovative per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Le Province, grazie a questo programma, possono coordinare interventi su larga scala, coinvolgendo diversi enti locali in strategie di lungo periodo.

I finanziamenti LIFE supportano diverse tipologie di intervento. I **progetti strategici** di tutela della natura permettono di attuare azioni di conservazione delle specie in conformità con le direttive europee, mentre i **progetti integrati** consentono di realizzare piani d'azione a livello regionale, nazionale o transnazionale.

Sono previsti anche progetti di assistenza tecnica per rafforzare le capacità di progettazione degli enti



locali e progetti di azione standard, destinati a iniziative specifiche su energia, ambiente e sostenibilità.

Il programma LIFE rappresenta quindi **un’opportunità concreta per le amministrazioni provinciali** che vogliono investire nella sostenibilità e nella protezione ambientale.

Attraverso una gestione strategica e una visione a lungo termine, le Province possono diventare protagoniste della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile del territorio.

Un elemento chiave per il successo delle iniziative di transizione ecologica è la capacità di governance delle Province. Grazie alla loro posizione strategica tra amministrazioni comunali e istituzioni nazionali ed europee, esse possono fungere da facilitatori per l’implementazione di politiche ambientali su scala locale. La creazione di tavoli di concertazione interprovinciali e il coinvolgimento degli stakeholder del territorio garantiscono un **approccio condiviso e partecipato** alla gestione delle risorse ambientali.

Le Province dovrebbero dunque adottare un approccio sempre più strategico ai fondi europei diretti, promuovendo politiche ambientali integrate, sviluppando competenze specialistiche e collaborando con attori pubblici e privati per costruire un futuro più sostenibile ed efficiente dal punto di vista energetico.



Sito del programma

https://cinea.ec.europa.eu/programmes/life_en

7. Digitalizzazione e innovazione tecnologica

Il programma **Digital Europe** è un’opportunità rilevante per le Province per modernizzare la pubblica amministrazione e potenziare le infrastrutture digitali territoriali. Con questi fondi è possibile sviluppare soluzioni per la connettività avanzata, il miglioramento dei servizi digitali per i cittadini e la formazione in competenze digitali per dipendenti pubblici e imprese locali.

Investire nella digitalizzazione significa rendere i servizi più accessibili, efficienti e in linea con le esigenze delle comunità locali.

Digital Europe è un programma chiave per supportare la trasformazione digitale dei territori italiani. Tra le principali aree di intervento vi sono:

- **Connettività e reti digitali avanzate:** finanziamenti per migliorare la banda larga e le reti 5G, riducendo il divario digitale tra le diverse aree territoriali.
- **Modernizzazione della pubblica amministrazione:** sviluppo di piattaforme digitali per la gestione dei servizi pubblici, favorendo l’accesso online a documenti, pagamenti e pratiche burocratiche.
- **Intelligenza artificiale e big data:** applicazione di tecnologie innovative per migliorare l’efficienza dei servizi pubblici, dalla mobilità urbana alla gestione energetica.

- **Sicurezza informatica:** implementazione di soluzioni avanzate per la protezione dei dati e la prevenzione di attacchi informatici.
- **Competenze digitali per cittadini e dipendenti pubblici:** programmi di formazione per migliorare la conoscenza delle tecnologie emergenti e favorire l'adozione di strumenti digitali.

Queste iniziative sono essenziali per consentire una gestione più efficiente delle proprie funzioni e offrire servizi di qualità ai cittadini.

La valorizzazione di questo programma passa attraverso la messa in campo di azioni e strategie specifiche quali, ad esempio:

1. **Potenziamento dell'infrastruttura digitale:** l'installazione di reti a banda ultra-larga e il miglioramento della copertura 5G sono fondamentali per ridurre il digital divide tra le aree urbane e quelle rurali.
2. **Sviluppo di servizi pubblici digitali:** creare piattaforme integrate che permettano ai cittadini di accedere facilmente a servizi comunali e provinciali, riducendo tempi e costi amministrativi.
3. **Formazione del personale amministrativo:** promuovere corsi di aggiornamento per i dipendenti pubblici sulle nuove tecnologie e sugli strumenti digitali per migliorare l'efficienza della gestione amministrativa.
4. **Supporto alle imprese locali nella trasformazione digitale:** le Province possono fungere da catalizzatori per aiutare le piccole e medie imprese a integrare nuove tecnologie nei loro processi produttivi.
5. **Sicurezza e protezione dei dati:** adottare soluzioni avanzate di cybersecurity per proteggere le infrastrutture critiche e i dati sensibili.



Le Province, grazie alla loro posizione di intermediari tra Comuni e Stato, possono coordinare l'attuazione di progetti digitali su vasta scala. La creazione di **hub digitali territoriali** e la collaborazione con università e centri di ricerca possono accelerare l'adozione di soluzioni innovative e contribuire a rendere le amministrazioni più moderne ed efficienti.

Un altro aspetto rilevante è il miglioramento dell'**interoperabilità tra sistemi informatici pubblici**, che consente agli enti locali di condividere dati e servizi in modo sicuro e integrato, evitando duplicazioni e inefficienze.

Investire nella digitalizzazione e nell'innovazione tecnologica rappresenta una priorità strategica. Grazie ai fondi europei, è possibile creare un ecosistema digitale efficiente che migliori la qualità della vita dei cittadini, favorisca la crescita economica e garantisca una gestione amministrativa più snella e sicura.

Per ottenere questi risultati, è fondamentale adottare un approccio sistemico, investendo in infrastrutture, competenze e sicurezza, con l'obiettivo di costruire territori più smart e interconnessi.



Sito del programma

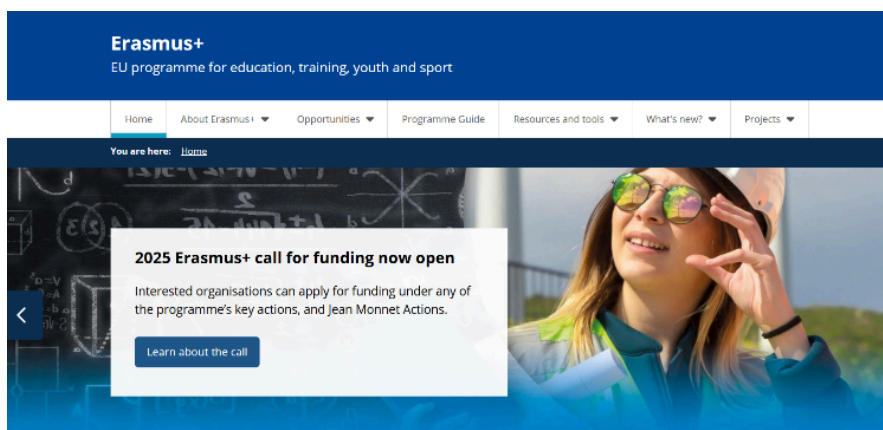
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/digital-programme>

8. Opportunità per giovani e cultura

Il programma **Erasmus+**, originariamente nato per la mobilità studentesca, oggi finanzia anche progetti per la formazione professionale e la crescita delle competenze dei giovani e degli adulti. Allo stesso tempo, il programma **Europa Creativa** permette di sostenere iniziative artistiche e culturali, rafforzando l'identità territoriale attraverso festival, eventi e residenze artistiche.

Erasmus+ è un programma chiave per incentivare l'occupazione e lo sviluppo delle competenze giovanili. Attraverso questi finanziamenti europei, è infatti possibile:

- Promuovere **tirocini e apprendistati all'estero**, aumentando l'occupabilità dei giovani e fornendo loro competenze richieste dal mercato del lavoro.
- Creare **programmi di formazione professionale** in collaborazione con aziende, università e centri di ricerca.
- Sostenere **scambi e percorsi di apprendimento informale**, favorendo l'integrazione europea e il dialogo interculturale.
- Potenziare la **formazione digitale e tecnologica**, preparando i giovani alle sfide dell'innovazione e dell'industria 4.0.



Le Province possono fungere da coordinatori di progetti, coinvolgendo scuole, associazioni giovanili e imprese locali per realizzare iniziative mirate a rafforzare le competenze e le prospettive di carriera dei giovani.



Sito del programma

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/>

Europa Creativa è il principale strumento dell'Unione Europea per il finanziamento di progetti artistici e culturali. Le Province possono sfruttare questo fondo per:

- **Sostenere la produzione e diffusione di opere artistiche e cinematografiche**, incentivando la creatività e l'innovazione culturale.
- **Promuovere festival ed eventi culturali**, valorizzando le tradizioni locali e attirando turismo culturale.
- **Favorire la collaborazione tra enti culturali a livello europeo**, creando reti di artisti e operatori del settore per progetti condivisi.
- **Riqualificare e valorizzare il patrimonio storico e artistico**, restaurando siti di interesse e incentivando il turismo sostenibile.

Attraverso questi finanziamenti, le Province possono trasformare il settore culturale in un motore di sviluppo economico, rafforzando l'identità locale e offrendo nuove opportunità ai giovani artisti e creativi.



Per accedere ai fondi Erasmus+ ed Europa Creativa, le Province devono adottare un approccio strategico che includa:

1. **Creazione di reti territoriali:** Collaborare con enti locali, scuole, università e imprese per sviluppare progetti integrati.
2. **Piani di formazione e sviluppo culturale:** Definire obiettivi chiari per migliorare le competenze giovanili e valorizzare il patrimonio culturale.
3. **Promozione dell'inclusione e della partecipazione:** Incentivare il coinvolgimento di categorie svantaggiate nei progetti finanziati.
4. **Monitoraggio e valutazione:** Assicurare un'adeguata gestione dei fondi e misurare l'impatto delle iniziative realizzate.

I programmi Erasmus+ ed Europa Creativa sono strumenti di finanziamento fondamentali per cui desidera investire nei giovani, nelle competenze, nella cultura e nel patrimonio artistico.

Questi finanziamenti consentono, in particolare, di creare opportunità di crescita per le nuove generazioni, rafforzare il settore artistico e culturale e contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio.

Attraverso una gestione efficace delle risorse europee, le Province possono diventare promotrici di innovazione sociale, di sviluppo culturale, consolidando il proprio ruolo strategico nella valorizzazione del capitale umano e delle risorse culturali del territorio.



9. Reti di collaborazione e progetti interprovinciali

L'UE incentiva la collaborazione tra enti locali a livello europeo attraverso programmi come **Interreg Europe**, che finanzia progetti di cooperazione tra regioni e Province per lo sviluppo economico, la mobilità e l'innovazione territoriale.

Le Province possono sfruttare queste opportunità per costruire partenariati strategici con altre aree europee, scambiando conoscenze e sviluppando soluzioni comuni per le sfide territoriali.

Inoltre, promuovere reti di collaborazione permette di accedere a bandi di finanziamento più strutturati e di massimizzare l'impatto delle politiche locali.

Creare e rafforzare reti di collaborazione tra Province rappresenta un'opportunità per condividere buone pratiche, ottimizzare le risorse e promuovere lo sviluppo di politiche integrate su scala più ampia.

La partecipazione a questi fondi europei consente di:

- **Sviluppare strategie territoriali condivise:** affrontare sfide comuni come il cambiamento climatico, la mobilità sostenibile e la digitalizzazione con un approccio integrato.
- **Migliorare l'efficacia delle progettazioni:** accedere a competenze e risorse di altre Province, aumentando la capacità di progettazione e implementazione.
- **Rafforzare il posizionamento a livello europeo:** partecipare a reti transnazionali permette alle Province di essere più visibili e di influenzare le politiche dell'UE.

Il programma Interreg Europe – così come tutti i programmi di **Cooperazione Territoriale Europea** – finanzia progetti che promuovono la collaborazione tra enti locali su temi di interesse comune.

Le Province possono accedere a questi fondi per:

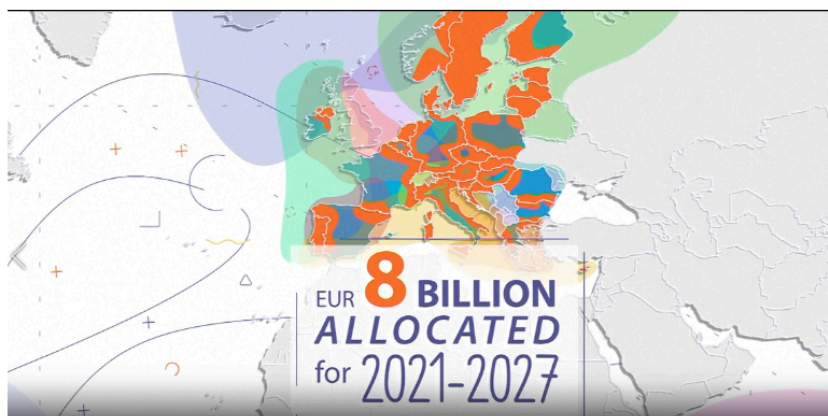
- **Migliorare la mobilità e i trasporti interprovinciali:** investire in soluzioni di trasporto sostenibile e intermodale per ridurre le emissioni di CO2 e migliorare i collegamenti tra le aree urbane e rurali.
- **Favorire lo sviluppo economico locale:** supportare l'innovazione nelle imprese, promuovere il turismo sostenibile e incentivare la transizione digitale delle attività produttive.
- **Sostenere la gestione delle risorse ambientali:** realizzare progetti per la tutela della biodiversità, la gestione sostenibile delle acque e la riduzione dell'inquinamento.

Le Province possono presentare progetti sia in qualità di coordinatori che come partner, beneficiando della condivisione di esperienze e della possibilità di implementare soluzioni innovative già testate in altri contesti.

Per sfruttare al meglio le opportunità offerte dai finanziamenti europei per la cooperazione interprovinciale, le Province devono adottare un approccio strategico che includa:

- **Mappatura delle esigenze e delle opportunità:** individuare i principali ambiti di intervento in cui la collaborazione con altre Province può generare valore aggiunto.
- **Creazione di partenariati solidi:** stabilire alleanze con enti locali, università, aziende e associazioni europee per sviluppare progetti integrati e sostenibili.
- **Pianificazione a lungo termine:** allineare la partecipazione ai programmi europei con gli obiettivi di sviluppo territoriale delle Province.
- **Rafforzamento della capacità amministrativa:** formare il personale per migliorare la gestione dei progetti europei e garantire un uso efficiente delle risorse disponibili.

Interreg Internal



La partecipazione ai programmi di cooperazione europea rappresenta una leva strategica per le Province italiane, permettendo loro di accedere a finanziamenti, condividere esperienze e implementare politiche più efficaci.

La creazione di reti interprovinciali e transnazionali rafforza il ruolo delle Province nella governance locale e contribuisce a una crescita più equilibrata e sostenibile del territorio.

Attraverso un uso mirato dei fondi europei, le Province possono trasformare le sfide in opportunità, migliorando la qualità della vita dei cittadini e favorendo l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche.



Sito del programma

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/cooperation/european-territorial_en

10. Consigli utili per accedere ai fondi europei

Accedere ai fondi europei diretti rappresenta un'opportunità fondamentale per le Province italiane, ma richiede un approccio strategico, metodico e strutturato.

Le amministrazioni devono sviluppare competenze adeguate, adottare strumenti di pianificazione efficaci e costruire partenariati per garantire il successo delle proprie candidature.

Sono cinque, in particolare, le strategie operative che le Province possono mettere in campo per massimizzare l'accesso ai finanziamenti europei.

Monitoraggio Costante

Uno degli aspetti chiave per accedere ai fondi europei diretti è il monitoraggio continuo delle opportunità disponibili. L'Unione Europea pubblica regolarmente bandi di finanziamento su piattaforme ufficiali come il **Funding & Tenders Portal** o i siti specifici dei principali programmi di finanziamento (Erasmus+, Horizon Europe, LIFE, Digital Europe).

Le Province potrebbero strutturare **uno strumento di monitoraggio** semplice, dedicato alla ricerca di bandi e alla valutazione della loro pertinenza rispetto alle esigenze territoriali.

Alcuni strumenti utili per rimanere aggiornati e promuovere la circolazione delle informazioni all'interno dell'ente sono:

- Iscrizione a **newsletter europee** e portali di finanziamento.
- Partecipazione a **webinar informativi e forum europei**.
- Coinvolgimento in **network internazionali**, per costruire collaborazioni strategiche.
- Creazione di un **database interno** per gestire le opportunità di finanziamento e progetti.

Pianificazione Efficace

Una pianificazione strategica è cruciale per garantire il successo nella richiesta di finanziamenti europei. Le Province dovrebbero definire con chiarezza le proprie **priorità di sviluppo**, allineandole agli obiettivi e alla programmazione dell'Unione Europea.

Un progetto vincente deve rispondere a esigenze territoriali concrete e, al tempo stesso, essere coerente con le politiche europee in materia di sostenibilità, digitalizzazione, innovazione e inclusione sociale.

Per migliorare la pianificazione progettuale, le Province possono:

- **Effettuare un'analisi dei bisogni locali**, individuando le aree di intervento prioritarie.
- **Elaborare piani pluriennali di finanziamento**, con idee chiare di partecipazione ai bandi.
- **Sviluppare sistemi di monitoraggio**, per misurare i risultati e migliorare le future proposte.
- **Utilizzare strumenti di project management**, per una gestione più efficiente delle risorse.

Reti di Partenariato

La collaborazione con altri enti è un fattore determinante per il successo nei bandi europei. La maggior parte dei finanziamenti diretti privilegia i progetti che prevedono **partenariati transnazionali e intersettoriali**, coinvolgendo amministrazioni locali, università, centri di ricerca, imprese e organizzazioni della società civile.

Per rafforzare la capacità di networking e accedere a finanziamenti più ampi, le Province possono:

- **Partecipare a reti europee di cooperazione**, che favoriscono la collaborazione tra territori.
- **Creare consorzi locali e regionali**, che riuniscano attori con competenze complementari.
- **Attivare accordi con Università e Centri di Ricerca**, per favorire l'innovazione.
- **Promuovere incontri con imprese e associazioni**, per identificare interventi sinergici.

Investire nelle reti di partenariato aumenta la competitività dei progetti presentati, facilitando la condivisione di risorse e competenze e migliorando la capacità di gestione dei finanziamenti ricevuti.

Formazione del Personale

Per gestire con successo i fondi europei, le Province devono investire nella formazione del proprio personale, migliorando le competenze in materia di **europrogettazione, gestione finanziaria e monitoraggio dei progetti**.

La complessità delle procedure di candidatura e rendicontazione può risultare solo apparente di fronte a risorse umane qualificate e in grado di redigere proposte efficaci e di rispettare gli standard richiesti dall'Unione Europea.

Le Province possono:

- **Organizzare corsi di formazione e workshop** con il supporto di esperti europei.
- **Favorire la partecipazione a momenti di formazione europei (Erasmus+ e Interreg)**.
- **Creare unità dedicate sui fondi**, con *team* di lavoro su bandi, progettazione e rendicontazione.
- **Implementare strumenti digitali e software di gestione progetti**, per semplificare la compilazione delle domande e il monitoraggio delle attività finanziate.

Comunicazione e Disseminazione

Un aspetto spesso sottovalutato è la comunicazione dei progetti finanziati. La Commissione Europea pone grande enfasi sulla **visibilità delle iniziative finanziate** e sulla loro capacità di generare valore aggiunto per la comunità.

Le Province devono prevedere azioni di **comunicazione e disseminazione** per:

- **Condividere i risultati dei progetti con cittadini e stakeholder.**
- **Organizzare eventi e conferenze**, per aumentare la consapevolezza su iniziative finanziate.
- **Utilizzare strumenti digitali e social media**, per diffondere informazioni di valore.

Una comunicazione efficace contribuisce a valorizzare i progetti finanziati, migliorando la reputazione dell'ente e aumentando le possibilità di successo in future candidature.

Conclusioni

L'accesso ai fondi europei diretti rappresenta un'opportunità strategica per le Province italiane, ma richiede un approccio strategico, metodico e ben strutturato.

Il **monitoraggio** costante delle opportunità di finanziamento, una **pianificazione** efficace, il **rafforzamento** delle reti di partenariato, la **formazione** del personale e una **comunicazione** adeguata sono elementi chiave per aumentare le possibilità di successo nei bandi europei.

Adottando queste strategie, le Province possono migliorare la capacità di attrarre finanziamenti, realizzare progetti di impatto sul territorio e contribuire attivamente alla crescita economica e sociale delle comunità locali.

Un impegno continuo in queste direzioni permetterà alle Amministrazioni provinciali di essere più competitive e di sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dall'Unione europea a beneficio dello sviluppo dei territori.

Monitoraggio Costante

Iscrizione alle piattaforme europee per restare aggiornati sui bandi.

Pianificazione Efficace

Individuazione di progetti coerenti con le priorità UE e con le esigenze territoriali.

Reti di Partenariato

Collaborazione con enti locali, imprese e università per rafforzare le proposte progettuali.

Formazione del Personale

Investire in competenze per la progettazione e gestione dei fondi europei.

Comunicazione e Disseminazione

Promuovere i risultati dei progetti finanziati per massimizzare il loro impatto.



@provincecomuni



www.pi-co.eu

